

## **1.2 I regolamenti della Società**

La Società, al fine di attuare un'attività gestionale trasparente e rispettosa dei principi di imparzialità e buon andamento, che devono presidiare l'amministrazione di risorse pubbliche, si è dotata dei seguenti regolamenti, tutti pubblicati sul sito internet istituzionale, costantemente aggiornato e rispondente ad adeguati criteri di accessibilità:

**1) Regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2009.

Come già precisato, la R.A.M. S.p.a. opera, quale organismo *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, pertanto, presenta i requisiti per essere qualificata come "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 26 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, c.d. Codice dei Contratti Pubblici, in quanto:

- ha ad oggetto l'esercizio di un'attività finalizzata a soddisfare esigenze di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale;
- è dotata di personalità giuridica;
- è interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e la sua attività è finanziata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

R.A.M. S.p.a, pertanto, rientra tra le " Amministrazioni aggiudicatrici", come definite all'art. 3, comma 25 e dall'art.32 del Codice dei contratti pubblici.

L'attività della predetta Società, inoltre, non rientra in nessuno dei settori c.d. <speciali>, previsti dagli articoli 208 a 213 del sopracitato Codice.

Il regolamento si compone di tre parti di cui la prima contiene disposizioni interne per regolare le varie fasi in cui si articolano le procedure di affidamento e le competenze degli uffici coinvolti ( indipendentemente dall'oggetto e dall'importo dell'affidamento); disposizioni particolari riguardano le procedure aventi ad oggetto contratti di rilevanza comunitaria ( di importo superiore ad euro 133.000,00), le procedure aventi ad oggetto contratti sotto soglia ( di importo inferiore ad euro 133.000,00) ed le procedure di cottimo fiduciario aventi ad oggetto gli acquisti in economia.

La parte seconda contiene l'indicazione delle tipologie di lavori, servizi e forniture ed i relativi importi per i quali è possibile procedere agli affidamenti in economia.

Infine, la parte terza detta specifiche disposizioni per gli acquisiti sotto soglia tramite il mercato elettronico e per gli acquisti in economia.

**2) Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi**

Il suddetto regolamento, predisposto dall'Amministratore delegato in data 15 gennaio 2010 ed entrato immediatamente in vigore, disciplina le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi formati o stabilmente detenuti dalla R.A.M. S.p.a., in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 12.4.2006, n.184.

Il responsabile del procedimento di accesso è stato individuato nella figura del Direttore operativo, ovvero in altro incaricato espressamente delegato da quest'ultimo.

**3) Regolamento per la selezione del personale**

Il suddetto regolamento è stato adottato da R.A.M. S.p.a. nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2010, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo il quale le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali, adottano criteri e modalità per la selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Finalità del Regolamento è quella di disciplinare i criteri e le modalità per la selezione del personale e per la stipulazione di contratti a progetto nel rispetto delle vigenti norme di diritto privato in materia di rapporto di lavoro, ivi incluse quelle della legge 20 maggio 1970, n. 300 ( c.d. Statuto dei lavoratori) e del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ( c.d. legge Biagi), nonché nel rispetto delle norme del CCNL applicato ai dipendenti delle aziende del terziario della categoria distribuzione e servizi.

Infine, il regolamento precisa che i criteri e le modalità di selezione del personale tengono conto della limitata configurazione della struttura operativa della società.

**4) Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori**

Il suddetto regolamento è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 15 luglio 2010 ed ha lo scopo di individuare i criteri con cui istituire e gestire l'

Albo Fornitori della Società per l'affidamento dei lavori in economia, nel rispetto dei principi desumibili dal D.lgs.n. 163/2006.

In particolare, il regolamento detta le regole per istituire un elenco di prestatori d'opera e di servizi di comprovata idoneità (c.d. operatori), nell'ambito del quale R.A.M. S.p.a. possa individuare, all'occorrenza, i soggetti cui affidare i singoli lavori, servizi o forniture d'importo inferiore alla soglia comunitaria di e 125.000,00 ( di cui al D.Lgs. n. 163/2006, art. 28 comma 1 lett. a), per cui è previsto il ricorso alla procedura in economia.

Il regolamento è entrato in vigore in data 16.7.2010 ed è stato contestualmente pubblicato sul sito internet di R.A.M. S.p.a. ([www.ramspa.com](http://www.ramspa.com)).

Ai fini dell'iscrizione all'albo per il 2010/2011 gli interessati hanno presentato istanza entro il 25 settembre 2010 ed entro il 15 ottobre 2010 sono state effettuate le iscrizioni. L'Albo, pertanto, presenta validità dal 16 ottobre 2010 al 16 novembre 2011.

Il regolamento prevede una serie di requisiti generali per l'iscrizione ( riguardanti aspetti di carattere legale legati alla onorabilità della ditta ed all'assenza di impedimenti, quali l'essere soggetto a sentenze di condanna, misure interdittive, di prevenzione etc.), nonché requisiti specifici attinenti a caratteristiche legate alla professionalità del soggetto che ha presentato istanza.

Altre disposizioni attengono agli aspetti formali e/o procedurali relativi all'acquisizione ed alla valutazione delle istanze.

Il testo del suddetto regolamento è stato coordinato con il regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture, già in vigore dal 2009.

### **5) Codice Etico**

E' attualmente applicato a R.A.M. S.p.a. il Codice Etico della ex controllante "Sviluppo Italia", adottato con deliberazione del C.d.A. del 30 marzo 2007.

La Società sta provvedendo ad un aggiornamento del medesimo per le specifiche esigenze di R.A.M. ed ai conseguenti adempimenti attuativi previsti dal D.lgs. 231/2007.

### **6) Procedura salute e sicurezza sul lavoro.**

Infine, in ottemperanza alla normativa vigente sulla Salute e Sicurezza sul lavoro, la R.A.M. S.p.a. ha provveduto ad effettuare l'analisi dei rischi ed a redigere il Documento

di Valutazione dei rischi ex artt.17 e 28-30 del D.lsg.9 aprile 2008, n. 81, reso disponibile in data 15 maggio 2009.

Sono state effettuate le attività di informazione e formazione del personale con manuale informativo , integrato da corso in aula.

E' stata effettuata la designazione formale, nell'ambito degli adempimenti di tipo organizzativo, del medico competente, del responsabile del Servizio prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e di due addetti alla gestione delle emergenze per i quali sono stati effettuati appositi corsi di primo soccorso ed antincendio.

### **1.3 Le Convenzioni quadro**

Come già detto, la Società R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base di apposite convenzioni.

La prima convenzione, stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa ( già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero delle Infrastrutture è giunta a scadenza il 16 aprile 2009 .

In data 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della R.A.M. S.p.a. è stata stipulata una nuova convenzione quadro, registrata alla Corte dei conti il 15 luglio 2009, che ha delineato uno scenario temporale di operatività per il triennio 2009-2012, ponendo concrete basi per la continuità delle attività societarie nell'ambito del programma delle "Autostrade del mare" e prevedendo, altresì, la possibile attribuzione alla R.A.M. di nuove competenze: ciò nel presupposto che le attività previste nella citata convenzione e nel relativo disciplinare erano state correttamente condotte e che risultavano ancora risorse disponibili destinate al finanziamento del Programma delle "Autostrade del mare" a valere sulla provvista finanziaria di cui all'art. 1, comma 108, della legge 31 dicembre 2004, n. 311, nonché sulle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti comunitari.

Entrambe le convenzioni perseguono lo scopo del Ministero delle Infrastrutture di realizzare l'attuazione del programma "Autostrade del mare" attraverso la Società R.A.M. S.p.a., specifica struttura operativa che si caratterizza per l'agilità funzionale, in grado di porre in essere , sulla base di linee di indirizzo espresse dal Ministero e dagli altri organi

competenti, ogni attività necessaria all'attuazione dei diversi progetti e programmi europei, fornendo supporto al Ministero stesso per attività istruttorie, informative e di monitoraggio relative agli incentivi connessi allo sviluppo delle "Autostrade del mare" e per l'aggiornamento di analisi ambientali inerenti le modalità di trasporto interessate.

Le suddette convenzioni-quadro, infine, trovano provvista finanziaria nell'autorizzazione, a decorrere dall'anno 2003, della spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale a carico dello Stato, previsto dalla legge n. 265/2002 al fine di perseguire l'innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci, lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità nelle "Autostrade del mare", lo sviluppo del cabotaggio marittimo ed i processi di ristrutturazione aziendale, l'innovazione tecnologica ed il miglioramento ambientale.

La Commissione Europea ha approvato la decisione sull'Aiuto di Stato n. 496/2003-Italia in data 20 aprile 2005 e, conseguentemente, con D.P.R. 205 dell'11 aprile 2006 il suddetto stanziamento è stato ripartito secondo le seguenti percentuali per le finalità:

- a) 90% per interventi di innovazione del sistema dell'autotrasporto merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell'intermodalità, con particolare riferimento all'utilizzazione della modalità marittima in luogo di quella stradale, nonché per lo sviluppo del cabotaggio marittimo e per interventi di miglioramento ambientale;
- b) 10% per interventi di ristrutturazione aziendale e per l'innovazione tecnologica, connessi agli obiettivi di cui alla lettera a).

Altra provvista finanziaria è costituita dalle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati ( WestMoS, West-med-Corridors).

Infine, all'interno della legge di assestamento del Bilancio dello Stato, approvata nel mese di luglio 2010, è stato previsto un ulteriore finanziamento per le attività della R.A.M. S.p.a. pari a 5 milioni di euro, che è andato ad aggiungersi ai residui del precedente finanziamento disponibile ai sensi dell'art. 1 comma 108, della legge 31 dicembre 2004, n. 311.

I compiti intestati alla R.A.M. S.p.a, nell'ambito della vigente convenzione-quadro stipulata per il triennio 2009-2012, possono, sinteticamente, raggrupparsi nei seguenti obiettivi.

a) Servizi operativi e di istruttoria:

- Aggiornamento del Master Plan del Programma "Autostrade del Mare" attraverso il supporto operativo offerto al Ministero per la redazione e condivisione del piano con le



istituzioni pubbliche nazionali e locali interessate nonché con gli eventuali Stati partner coinvolti, al fine di favorire l'approvazione dei progetti a livello nazionale e comunitario, anche attraverso la condivisione con le realtà associative degli operatori interessati;

- Svolgimento del ruolo di supporto operativo all'attuazione del Programma e di "facilitatore di sistema", anche attraverso il coordinamento operativo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- svolgimento delle attività relative alla predisposizione e gestione di progetti a livello europeo tra cui i progetti WestMoS, MP-SEM-MoS, West-Med-Corridors;
- svolgimento delle attività relative alla predisposizione e gestione di progetti a livello nazionale e locale, tra cui il progetto Ecomos;
- svolgimento delle attività relative all'istruttoria, informazione e monitoraggio di misure comportanti incentivi connessi allo sviluppo delle "Autostrade del mare", tra cui il c.d. Ecobonus.

b) Servizi informativi e di analisi

- Collaborazione nell'elaborazione di progetti degli interventi, comprensivi delle analisi economico-finanziarie nonché cura e promozione dell'attuazione degli stessi sulla base di linee di indirizzo stabilite dal Ministero;
- promozione dell'azione di *scouting* dei potenziali partner finanziari e/o imprenditoriali delle attività previste dal programma, anche per la realizzazione di iniziative in *projet financing*, previa approvazione del Ministero;
- promozione dell'innovazione e del trasferimento delle tecnologie, soprattutto informatiche ed ambientali, utili per l'implementazione, l'attuazione e la gestione del Programma;
- aggiornamento delle analisi ambientali inerenti le modalità di trasporto interessate ed elaborazione di interventi di sostegno alle politiche del Ministero nel settore intermodale;

c) rendicontazione delle attività

La R.A.M. S.p.a è tenuta ad operare il perseguimento dei suddetti obiettivi nel rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità, fornendo rendicontazione annuale delle attività svolte, unitamente agli eventuali programmi operativi elaborati in attuazione del Programma "Autostrade del mare" ed ai criteri generali di impiego delle risorse, secondo le modalità descritte nell'allegato tecnico della convenzione.

La suddetta rendicontazione è sottoposta alla valutazione di un Comitato, composto da tre membri designati dal Ministero, con funzioni di monitoraggio e verifica dell'attuazione della Convenzione.

I *reports* di rendicontazione sono redatti secondo la seguente struttura formale:

- 1) Cenni introduttivi sul programma;
- 2) Gestione ed attuazione del programma;
- 3) Sistema di controllo dei costi e delle attività;
- 4) Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione del programma;
- 5) Conclusioni.

Fra i costi riconducibili all'attuazione del programma "Autostrade del mare" sono riconoscibili – secondo quanto previsto nell'allegato tecnico alla convenzione-quadro, le spese sostenute da R.A.M. S.p.a. per: a) attività di progettazione e di studio svolte con personale proprio remunerato secondo un tariffario determinato dal Ministero, sulla scorta di rendiconto analitico delle giornate effettuate, delle attività svolte, delle qualifiche impiegate; b) affidamento di lavori o servizi connessi all'attuazione del Programma nonché attività di collaudo e controllo; c) altre voci di costo, quali servizi e consulenze di Società, organismi e consulenti scelti in base a requisiti di comprovata esperienza, azioni di promozione e comunicazione, viaggi e spese di missione, costi assicurativi, acquisto, noleggio e leasing di attrezzature, costi generali inerenti la gestione operativa della società ( sede, servizi generali, mobilità aziendale).

La R.A.M. S.p.a, dalla data del suo rilancio con la nomina del primo Consiglio di Amministrazione, ha regolarmente presentato i rapporti di monitoraggio relativi alle attività realizzate per conto del Ministero in attuazione della convenzione quadro, per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010, per sottoporli alla valutazione dell'apposita Commissione di valutazione.

All'esito positivo delle verifiche è seguita l'erogazione dei fondi destinati alla realizzazione degli obiettivi del Piano, dietro presentazione di fattura da parte della Società.

**Capitolo 2 – GLI ORGANI**

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale.

**2.1 L'Assemblea dei soci**

Come già precisato, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

In base allo Statuto modificato nel corso del 2010 sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti;
- c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- d) la deliberazione sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci.

All'Assemblea ordinaria spetta, altresì, il compito di autorizzare il Consiglio di amministrazione ad attribuire deleghe operative al Presidente, su specifiche materie delegabili ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera su:

- a) le modifiche dello statuto;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- c) la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis e segg. cod.civ.

L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo secondo termini e modalità previsti dallo Statuto.

Nel corso del 2010 sono state tenute l'Assemblea straordinaria del 3 giugno 2010 relativa alle modifiche statutarie e, per la parte ordinaria, all'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, nonché l'assemblea ordinaria del 16 giugno relativa alla nomina del Collegio Sindacale e all'affidamento del controllo contabile.



## **2.2 Il Consiglio di amministrazione**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Gli amministratori, nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore ai tre esercizi e rieleggibili, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo dei tre esercizi.

Al Consiglio di Amministrazione, fermi restando i poteri d'indirizzo, direttiva e controllo analogo spettanti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui R.A.M S.p.a. è struttura operativa *in house*, spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione degli atti che la legge e lo Statuto riservano all'azionista.

Nel corso del 2010 sono state tenute le sedute del Consiglio d'Amministrazione del 18 marzo, 15 luglio e 25 novembre.

## **2.3 Il Presidente**

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina, elegge tra i suoi membri un Presidente ed un vice-Presidente al solo fine di sostituire quest'ultimo in caso di assenza o impedimento. Tale carica non comporta compensi aggiuntivi.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società, convoca l'Assemblea e l'organo di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle sedute.

Previo deliberazione dell'Assemblea può essere destinatario di deleghe operative nelle materie delegabili ai sensi di legge.

## **2.4 l'Amministratore delegato**

Il Consiglio d'Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e determinandone il contenuto, parte delle sue attribuzioni ad un suo componente che viene nominato Amministratore Delegato.

All'amministratore delegato spetta, nell'ambito dei poteri propri, la rappresentanza legale della Società.

La R.A.M. S.p.a., sin dalla nomina del Consiglio d'Amministrazione avvenuta nel del 2008, ha optato per la delega di poteri all'Amministratore delegato, al fine di snellire e rendere spedita ed efficiente la gestione della Società.

## **2.5 Il Collegio dei Sindaci**

La revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale, a condizione che sia integralmente costituito da revisori.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio ne designa il Presidente e determina il compenso da attribuire all'organo; è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale.

Nel corso del 2010 sono state tenute quattro sedute del Collegio sindacale (9 aprile, 15 luglio, 22 settembre, 10 dicembre).

## **2.6 Il rinnovo degli organi**

Dopo il periodo di gestione affidata ad un Amministratore unico, l'Assemblea dell'unico socio, convocata per l'adozione di modifiche statutarie imposte dalla legge finanziaria 2008, in data 15 settembre 2008 ha diminuito il numero dei consiglieri da nove a cinque e nella successiva seduta del 28 ottobre 2008 ha nominato per il triennio 2008/2010 il Consiglio d'Amministrazione.

Il predetto C.d.A., nella seduta del 7 novembre 2008, ha nominato l'Amministratore delegato attribuendogli i relativi poteri ponendosi, altresì, l'obiettivo di una piena e più efficiente ripresa delle attività societarie.

L'assemblea della Società, nella seduta del 16 giugno 2010, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale attualmente in carica.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione per il triennio 2011-2014 è stato nominato dall'assemblea della Società nella seduta del 12 maggio 2011 in cui è stato approvato il bilancio d'esercizio 2010.

Si registra la tendenza, diffusa in tema di nomine negli organi gestionali e/o di controllo, al mancato rispetto del principio della parità di genere, sancito a livello programmatico nella Carta costituzionale all'art. 51 e previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 che, tuttavia, troverà applicazione dal prossimo rinnovo delle cariche.

## 2.7 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea dell'unico socio – Ministero dell'economia e delle Finanze - mentre il compenso dell'Amministratore delegato, su espressa delega del Consiglio d'Amministrazione, è stato fissato dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, sentito il Presidente del Collegio sindacale.

Analoga modalità è stata seguita in sede di rinnovo degli organi di amministrazione.

Ai sensi di tali decisioni sono state erogate le seguenti indennità annue lorde:

	2009	2010
Presidente	Euro 38.000	Euro 38.000
Amministratore Delegato	Euro 205.000	Euro 205.000
Consigliere di amministrazione (x 3)	Euro 25.000	Euro 25.000
Presidente del Collegio Sindacale	Euro 8.000	Euro 8.000
Componenti del Collegio sindacale (x 2)	Euro 6.000	Euro 2.500

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

La spesa per la remunerazione degli organi ammonta ad € 338.000,00 per l'anno 2009 e ad € 331.000,00 per l'anno 2010, oltre a € 5.260,00 relativi ai compensi erogati ai componenti del collegio sindacale scaduto, per complessivi € 336.260,00.

In sede di rinnovo del C.d.A, avvenuto nell'assemblea ordinaria del 12 maggio 2011, ha trovato applicazione la riduzione di spesa del 35% per i compensi degli organi di amministrazione prevista dal combinato disposto degli artt. 71 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 e 6 comma 6 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della legge 30 luglio 2010, n.122, con conseguente rideterminazione del compenso del Presidente nella misura di € 24.500,00 annui lordi e di € 16.000,00 annui lordi per i consiglieri.

**Capitolo 3 - LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE****3.1 La struttura aziendale**

L'assetto organizzativo della Società è disciplinato attraverso apposite determinazioni dell'Amministratore Delegato e prevede un'articolazione della struttura operativa per aree funzionali secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee e la conseguente assegnazione delle risorse umane.

Nell'ambito del *budget* annuale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, in forza della delega attribuitagli con delibera del C.d.A. del 7 novembre 2008, qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere, definisce il numero di risorse occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare.

Qualora, nel corso dell'esercizio, occorra reperire risorse per fronteggiare sopravvenute esigenze operative della Società, l'Amministratore delegato provvede secondo le procedure delineate nel Regolamento per la selezione del personale approvato dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2010.

Con determinazione n. 1 del 28 gennaio 2010, ratificata dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2010, l'Amministratore delegato, abrogando e sostituendo la disposizione organizzativa n. 1/2005 del 2 settembre 2005, ha disciplinato il nuovo assetto organizzativo.

Al vertice della struttura operativa è posto un Direttore Operativo che la dirige e la coordina per dare attuazione agli obiettivi assegnatigli dall'Amministratore delegato.

Lo stesso provvede, con l'ausilio dei professionisti incaricati, all'elaborazione ed attuazione dei documenti e degli atti amministrativi e finanziari necessari; cura, nell'ambito delle procedure aziendali vigenti, l'espletamento delle funzioni ordinarie della Società. Il Direttore Operativo predispone, sulla base delle direttive dell'Amministratore delegato, gli elaborati per la formazione del *budget* periodico e del Bilancio d'Esercizio ed, infine, le rendicontazioni periodiche previste dalla Convenzione con il Ministero e dai singoli altri progetti aggiudicati.

Nell'ambito della struttura operativa, sono state costituite *quattro Aree funzionali*, secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, ferma restando la piena fungibilità d'impiego nei diversi settori operativi, in considerazione dell'esiguità delle risorse umane.

• *Area Affari generali e Segreteria*: cura l'attività di segreteria a supporto delle diverse funzioni societarie, i rapporti istituzionali, di comunicazione e la rassegna stampa, predispone la rendicontazione dei dati per l'impostazione dei documenti contabili, predispone ed attua le procedure aziendali di gestione operativa e cura gli adempimenti per l'acquisizione di beni e servizi.

Alla suddetta area sono state assegnate n. 3 risorse.

• *Area relazioni internazionali e programmazione*: cura i rapporti con gli organismi della Commissione Europea, la partecipazione ai bandi di gara comunitari e nazionali per lo sviluppo delle "Autostrade del Mare", gestisce operativamente i progetti aggiudicati, e cura la programmazione delle iniziative negli ambiti previsti dalla Convenzione.

Alla suddetta area sono state assegnate n. 2 risorse.

• *Area studi e ricerche*: cura l'elaborazione di studi e ricerche attinenti allo sviluppo delle "Autostrade del mare", la raccolta e l'elaborazione dei dati legislativi, economici e statistici di interesse ed i progetti di collaborazione con Università ed Istituti di ricerca.

Alla suddetta area sono state assegnate n. 2 risorse.

• *Area gestione incentivi*: cura l'istruttoria delle istanze, la gestione operativa ed i monitoraggi periodici, predispone gli atti e la documentazione progettuale, cura il servizio di *Help Desk*, studia la normativa e collabora alla soluzione di problematiche applicative, provvede alla predisposizione della rendicontazione periodica delle attività progettuali.

Alla suddetta area sono state assegnate n. 8 risorse.

### **3.2 Le risorse umane**

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario: distribuzione e servizi. La Società ha un organico composto da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e n. 15 dipendenti.

In concreto, nel 2010, la Società si è avvalsa di un dirigente a tempo indeterminato e n. 4 dipendenti a tempo determinato.

Il Direttore operativo è l'unico dirigente della Società e gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario: distribuzione e servizi. Tale rapporto di lavoro, instaurato a far data dal mese di luglio 2005, risulta confermato dall'Amministratore delegato neoinsedatosi in data 17 novembre 2008.



Nel corso del 2010 al Direttore operativo, risulta affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Poiché l'incarico è stato affidato oltre la metà dell'esercizio 2010 è stata prevista la piena operatività del suddetto incarico con riferimento alla predisposizione del bilancio 2011, con scadenza della nomina alla data di approvazione del medesimo bilancio.

Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello; risultano assunti con contratto a progetto, valevole dal gennaio 2009 n. 12 unità, nel rispetto della parità di genere, delle quali due cessate nel corso del 2009 per dimissioni.

Con determina n. 1/2010 sono stati stipulati con decorrenza 1 febbraio 2010 e scadenza 31 maggio 2011 quattro contratti a tempo determinato (uno per ciascuna area funzionale); i contratti a progetto relativi a n. 6 dipendenti sono stati prorogati, a decorrere dalle rispettive scadenze, fino al 31 maggio 2011, termine prorogato ulteriormente fino al 31 dicembre 2011.

### **3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne**

Il tema del personale ha subito una notevole evoluzione nel corso del triennio 2008-2010, registrando il passaggio dalla gestione commissariale, con il mantenimento, nel corso del 2008, di n. 4 rapporti di lavoro a progetto instaurati dalla ex controllante Invitalia, alla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che ha segnato la completa autonomia organizzativa realizzatasi a partire dal mese di gennaio 2009. Sotto il profilo della tipologia dei rapporti di lavoro nel 2010 si evidenzia, a fronte della preponderanza dei rapporti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa per gli anni 2008-2009, l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato per n. 4 unità, di cui uno con professionalità di categoria *senior*, ed una correlativa diminuzione delle collaborazioni esterne.

Sotto la voce <collaborazioni esterne>, invece, è ricompresa la categoria di incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari.

Tra il personale in senso lato, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce <servizi> del conto economico.

Come già illustrato nella parte relativa all'assetto organizzativo, la struttura operativa di R.A.M. S.p.a. si presenta flessibile, in relazione alla particolare natura *in house* della Società,

che lega inscindibilmente lo sviluppo dell'attività societaria ai rapporti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture ed all'aggiudicazione dei progetti comunitari. Infatti, pur contando su una struttura minima stabile di personale che assicura continuità operativa e *know-how*, la Società ha adottato la linea operativa di avvalersi delle professionalità richieste, di volta in volta, dalle specifiche esigenze funzionali e dagli obiettivi dettati dalle direttive ministeriali, nonché dalla tipologia di attività richiesta nell'ambito dei progetti comunitari di cui RAM sia risultata aggiudicataria.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2008/2010:

**Unità di personale in servizio al 31 dicembre**

		2008	2009	2010
<b>Dirigenti (a tempo indeterminato)</b>	N. unità	1	1	1
<b>Personale (a tempo determinato)</b>	N. unità	1	0	4

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

		2008	2009	2010
<b>Collaborazioni esterne</b>	N. unità	12*	14	9
<b>Collaborazioni esterne (C)</b>	Compenso annuo lordo	<b>613.098***</b>	<b>290.955</b>	<b>239.407</b>

\*inclusi 4 collaboratori forniti in avvalimento da parte della ex controllante Invitalia

\*\*\* inclusa la fattura per la collaborazione fornita in avvalimento da parte della ex controllante Invitalia

**Voci di costo del personale al 31 dicembre**

		2008	2009	2010
<b>Dirigenti (A)</b>	Stipendi	126.833*	160.290**	151.878**
	Oneri sociali	54.206	60.842	55.695
	T.F.R.	8.854	11.044	11.569
	<b>Totale*</b>	<b>189.893</b>	<b>232.176</b>	<b>219.142</b>
<b>Contratti a tempo determinato (B)</b>	stipendi	18.625	0	97.777
	Oneri sociali	5.706	0	30.146
	T.F.R.	1.385	0	5.926
	<b>Totale</b>	<b>25.716</b>	<b>0</b>	<b>133.849</b>
<b>Costi personale dipendente</b>	<b>Totale</b>	<b>215.609</b>	<b>232.176</b>	<b>352.992</b>

\*al netto della valorizzazione degli oneri differiti ed inclusivo del 50% della componente variabile MBO (management by objective) prevista dal contratto.

\*\*inclusa la valorizzazione degli oneri differiti e l'intera componente variabile MBO prevista dal contratto, ma con differente contabilizzazione degli oneri sociali e di quelli differiti a causa del passaggio della gestione della contabilità dalla ex controllante Invitalia alla RAM.

Nell'anno 2009 la spesa complessiva per collaborazioni esterne ammonta ad € 290.955,00, in sensibile decremento rispetto ad analoga voce dell'esercizio 2008 che registrava la spesa di € 613.098.

Ulteriore decremento si registra nel corso del 2010, in cui la spesa per collaborazioni esterne ammonta ad € 239.407, diminuendo del 18% circa rispetto all'anno precedente.

Il costo complessivo per il personale, ivi comprese le collaborazioni esterne, tuttavia, nel 2010 registra un incremento rispetto all'anno precedente pari all'11,71%, dovuto, essenzialmente, all'aumento degli oneri connessi alla stipula dei contratti a tempo determinato rispetto ai rapporti co.co.co.

A tale aumento di costi, peraltro, non fa riscontro un correlativo miglioramento dell'indice di produttività che, invero, subisce un decremento di 0,53 rispetto all'esercizio 2009, attesa la lieve flessione registratasi in ordine ai risultati del valore della produzione.

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale	Indice di produttività
<b>2008</b>	2.120.922	828.707	<b>2,56</b>
<b>2009</b>	2.298.465	523.131	<b>4,39</b>
<b>2010</b>	2.288.656	592.398	<b>3,86</b>

### 3.4 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6 comma 7, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Si riporta, di seguito, un prospetto relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2008-2010, con l'indicazione dei relativi costi.